



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
DIREZIONE E AFFARI GENERALI

Bergamo, 20.3.2015
GG/AA prot. n. 9588/X/7

Al comm. Mario Ratti
Presidente di Ateneo Bergamo Spa
Sede

Oggetto: Approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Bergamo.

Gentile Presidente,

trasmetto la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di questa Università in data 17.3.2015 e relativa all'approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Bergamo.

Distinti saluti.

Il Capo Ufficio
Direzione e Affari Generali
dott. Antonella Aponte



A Aponte

All. Delibera CA del 17.3.2015 – punto 16



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

DIREZIONE E AFFARI GENERALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO – DIREZIONE E AFFARI GENERALI

A.A. 2014/2015	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17.3.2015
Verbale n. 3 /2015	Odg: n. 16
Ufficio/i Istruzione: Direttore Generale	
Ufficio/i esecuzione: ATENEO BERGAMO SPA	
<u>OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO</u>	
<p>RICHIAMATO l'art. 1, comma 611, della Legge 23.12.2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che prevede che gli Enti pubblici, comprese le Università, avviino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015;</p> <p>PRESO ATTO che l'art. 1, comma 612, della citata Legge 190/2014 prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none">- entro il 31 marzo 2015, venga definito e approvato un Piano operativo, con l'indicazione delle modalità, dei tempi d'attuazione, nonché dei risparmi da conseguire;- tale Piano venga trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione;- entro il 31 marzo 2016 venga predisposta una Relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione; <p>VISTO l'allegato Piano operativo, corredato da Relazione tecnica, che prende in esame le partecipazioni societarie in essere;</p> <p>RITENUTO di condividere le valutazioni e le azioni di razionalizzazione esposte nel documento allegato e di provvedere alla sua approvazione.</p> <p>Il C.A. delibera all'unanimità di:</p> <ol style="list-style-type: none">1. approvare il Piano operativo contenente la Relazione tecnica per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Bergamo;2. disporre che il Piano venga trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'Università;3. incaricare il Rettore ed il Direttore Generale ad assumere gli atti previsti dal Piano al fine di conseguire gli obiettivi in esso indicati. <p style="text-align: right;">Allegato</p>	
Il Presidente Il RETTORE F.to Prof. Stefano Paleari	Il Segretario Il DIRETTORE GENERALE F.to dott. Giuseppe Giovanelli

ESTRATTO
DELL'ALLEGATO AL PUNTO 16
DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 17.3.2015

PIANO OPERATIVO E RELAZIONE TECNICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

PREMESSA

Il presente piano è redatto in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".

L'obiettivo della norma è quello di avviare presso ciascuna Pubblica Amministrazione un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione del loro numero.

La norma definisce alcuni criteri che debbono essere valutati nell'analisi che ciascuna amministrazione deve condurre.

Tali criteri sono i seguenti:

- a. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'Università detiene partecipazioni in quattro società; la ragione di tali partecipazioni è connessa alla propria missione nell'ambito della ricerca scientifica. Possiede altresì una società controllata che svolge attività strumentali nell'ambito dei servizi immobiliari e informatici.

Con riferimento a tale Società, denominata Ateneo Bergamo S.p.A., nel corso del 2014 è stata effettuata un'analisi approfondita che ha condotto all'approvazione di una nuova Convenzione ed un nuovo contratto di servizio vigenti dall'1.1.2015.

Di seguito si dà conto delle singole partecipazioni detenute e delle azioni già messe in atto e che si prevede di assumere nel corso del 2015, avendo come riferimento i criteri previsti dall'art. 1, comma 611 precedentemente riportati.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Si riportano le partecipazioni possedute con le azioni intraprese o che si intraprenderanno nel corso del 2015.

O m i s s i s

SOCIETA' CONTROLLATA

L'Università detiene il controllo di una Società strumentale, denominata Ateneo Bergamo S.p.A., costituita nel 2000; si tratta di una Società a capitale interamente pubblico sottoscritto per il 99,38% dall'Università e per lo 0,62 dalla Camera di Commercio.

Il bilancio dell'esercizio 2013 è stato chiuso in sostanziale equilibrio con un utile di € 7.236,00.

Il rapporto tra Università e Società è regolato da una convenzione e da un contratto di servizio, secondo il modello "in house" che ammette l'affidamento diretto di servizi a Società a totale partecipazione pubblica in presenza del cosiddetto controllo analogo.

Il modello utilizzato è incentrato sui seguenti principi:

- a. la Società svolge la propria attività con vincolo di esclusività a favore dell'Università;

b. la Società svolge attività strettamente necessarie all'Università per la realizzazione dei propri obiettivi istituzionali;

c. la Società è interessata dall'applicazione della normativa pubblicitistica ed in particolare:

1. dal codice degli appalti, dal Regolamento attuativo e dalle normative conseguenti, ivi incluso l'obbligo di far ricorso alle convenzioni Consip per energia elettrica, gas, carburante, telefonia fissa e mobile;
2. dalla disciplina in materia di prevenzione della corruzione ed obblighi in materia di pubblicità e trasparenza;
3. dalla Legge 241/1990 in materia di accesso alla documentazione amministrativa;
4. dai principi regolanti criteri e modalità di assunzione del personale della Società;
5. dalla normativa in materia di vincoli all'assunzione di personale e agli incarichi di collaborazione ed in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva del personale.

L'Università ha affidato alla Società servizi indispensabili alla gestione del patrimonio immobiliare e degli impianti oltre ad altre prestazioni di contenuto tecnico riguardanti l'area informatica e delle telecomunicazioni e fonica, l'area dei servizi tecnici in materia di prevenzione e protezione della sicurezza sul lavoro e servizi accessori.

Tali attività corrispondono ad esigenze funzionali dell'Università e costituiscono l'ambito operativo entro il quale opera Ateneo Bergamo S.p.A. per fornire le prestazioni oggetto della convenzione.

Si tratta di servizi a ridotto contenuto economico, privi di requisiti che consentano la loro standardizzazione, il cui contenuto risulta fortemente omogeneo con talune funzioni amministrative di competenza della Pubblica Amministrazione e per tali ragioni non reperibili sul mercato.

Alla struttura specifica della Società strumentale sono ricondotte attività di supporto tecnico ed assistenza di vario genere che hanno come comune denominatore un tratto di "fiduciarietà" e affidabilità professionali che conferiscono un valore aggiunto alle prestazioni specifiche. Per fare solo alcuni esempi: la gestione ed implementazione del sistema informativo che riguarda il patrimonio immobiliare e gli impianti, la redazione del programma di attività rivolto alla manutenzione degli impianti e degli adempimenti prescritti normativamente, le funzioni di coordinamento e vigilanza sull'attività degli appaltatori esterni e la gestione delle funzioni di Direttore per l'Esecuzione dei contratti di manutenzione.

Il sistema di relazione funzionale tra Ateneo Bergamo S.p.A. e Università per l'impiego dei servizi strumentali è delineata dalla Carta dei Servizi, dalla Convenzione, dal Piano degli Obiettivi definito annualmente dal Direttore Generale e dalla Relazione Annuale presentata al termine di ogni esercizio e soggetta alla formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Le ragioni che giustificano il mantenimento della Società controllata, sono da ricercarsi nella oggettiva carenza nell'organizzazione interna dell'Università di servizi e personale di area tecnica, informatica e logistica.

L'Università in ragione di precise scelte organizzative non ha costituito strutture a vocazione tecnica e logistica all'interno del proprio organigramma, sopperendo alle esigenze specifiche avvalendosi delle prestazioni del personale tecnico della Società, su cui l'Università esercita un controllo di tipo organico che costituisce l'essenza del fenomeno dell' "in house", tale da privare di rilievo l'alterità soggettiva tra autorità pubblica ed ente societario partecipato (Consiglio di Stato, Sezione V, Sentenza 14.10.2014, n. 5080).

Si tratta di una condizione strutturale e strettamente connessa alle scelte di natura strategica operate dall'Ente, dalle priorità e dagli investimenti che sono stati alla base dello sviluppo dell'Ateneo negli ultimi anni.

Il modello di relazione funzionale tra Università e società strumentale tiene quindi conto delle seguenti condizioni:

- le risorse acquisite in termini di esclusività dall'Università nell'ambito della convenzione sono rivolte a funzioni ed attività i cui contenuti peculiari e non standardizzabili risultano meno congeniali all'offerta di servizi reperibili sul mercato;
- a questo riguardo non è superfluo osservare che la relazione del Commissario Straordinario per la revisione della spesa, avente ad oggetto il programma di razionalizzazione delle partecipate, ammette (pag.15 della Relazione 7 agosto 2014) che la soluzione dell'affidamento alla società strumentale dei servizi connessi alla gestione del patrimonio immobiliare possa ritenersi idonea dal momento che per il

suo mantenimento non sarebbe richiesta una istruttoria rinforzata, risultando sufficiente la mera deliberazione dell'Ente.

Conclusivamente si ritiene indispensabile il mantenimento dei servizi affidati alla Società al fine di garantire il normale funzionamento dell'Ateneo in considerazione del fatto che nella struttura tecnico-amministrativa dell'Università non vi sono le competenze tecniche presenti nell'organico della Società.

Con particolare riferimento ai criteri esposti all'art. 1, comma 611 della Legge 190/2014, si possono svolgere le considerazioni di seguito riportate.

a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione

Come precedentemente evidenziato, Ateneo Bergamo S.p.A. risulta indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo garantendo le funzioni tecnico-amministrative connesse con la gestione della struttura immobiliare e tecnico-informatica.

L'estinzione della Società comporterebbe per l'Università l'impossibilità di programmare e coordinare gli interventi manutentivi e di gestione delle proprie sedi nonché di svolgere le funzioni di Direttore per l'esecuzione dei contratti di manutenzione.

b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

La Società controllata ha 14 dipendenti e quindi un numero superiore ai componenti del Consiglio di Amministrazione previsti in numero di tre dalla vigente normativa.

c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni

Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o similari a quella svolta da Ateneo Bergamo S.p.A.

d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
L'Università non ha società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

e) Contenzimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni

I costi di funzionamento della Società sono quelli di seguito riportati:

1. Il Presidente ed i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno alcuna retribuzione.
2. Il Collegio sindacale è composto da tre membri; svolge anche la funzione di revisore contabile e di organismo di vigilanza ai sensi del D.L.vo 231/2001. La relativa remunerazione è la seguente:
- Presidente € 12.000,00
- Componenti € 9.000,00

Al fine di contenere ulteriormente la spesa, si valuterà l'opportunità di prevedere un unico Sindaco in alternativa al Collegio, oppure proporre una riduzione dell'attuale compenso.

3. La struttura aziendale è articolata in tre Settori operativi in relazione alle specifiche competenze:

	N. ADDETTI
● Servizio tecnico, ambiente e sicurezza	3
● Servizi manutentivi	6 (di cui tre operai)
● Servizi informativi e telefonici	5

Il Responsabile del Servizio tecnico, ambiente e sicurezza copre anche il ruolo di Direttore operativo.

Il personale dipendente della Società è strettamente commisurato alle attività che la stessa deve garantire così come analiticamente descritte nella Convenzione e nel contratto di servizio che individua anche i livelli standard di qualità e quantità.

Non vi sono quindi spazi per una riduzione dei costi di struttura, salvo ridurre i livelli di qualità e di servizio. E' solo il caso di sottolineare che, in relazione ad opere in corso, tra il 2015 e 2016 l'Università amplierà ulteriormente la propria dotazione immobiliare, la cui gestione dovrà essere garantita dalla Società strumentale.

4. Gli altri costi di funzionamento sono:

● Acquisti materiali per il servizio di piccola manutenzione	€ 35.000,00
● Gestione automezzi per i servizi manutentivi	€ 12.000,00
● Gestione sede e telefonia	€ 20.000,00
● Canone software per gestione contabilità e archiviazione	€ 10.000,00
● Assicurazioni	€ 11.000,00
● Assistenza fiscale, di bilancio e paghe e contributi	€ 20.000,00
● Spese amministrative, cancelleria, postali e bancarie	€ <u>9.000,00</u>
TOTALE	€ 117.000,00.

Anche per queste spese si è già proceduto in passato ad interventi di razionalizzazione e gli spazi di manovra per ulteriori riduzioni sono risicati.

Si ritiene di poter richiedere alla Società che nel corso del 2015 proceda ad una riduzione del 10% delle spese di funzionamento con l'indicazione, laddove possibile, di ricorrere alle Convenzioni Consip ed al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.